

PROCEDURA PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA DA COVID-19

| AUTORE | VERIFICA | APPROVAZIONE | DATA |
|--|----------------------------|---|------------|
| S. Gardinali Resp. HSE  | F.Liuzzi/M.Pisarri RSPP | M. Toro Datore di Lavoro  | 01/10/2021 |

| Rev. | Data | Compilatore | Descrizione e motivazione della revisione |
|------|------------|-------------|---|
| 0 | 18/3/2020 | Gardinali | Prima emissione |
| 1 | 12/05/2020 | Gardinali | Indicazioni uso mascherine, docce, imprese, condizionamento, gestione rifiuti |
| 2 | 29/07/20 | Gardinali | Recepimento indicazioni del Consulente Prof. Gnechchi - Università di Pavia: Gestione rientro a lavoro dopo malattia, gestione spazi comuni, informazioni sul Covid-19. |
| 3 | 23/10/20 | Gardinali | Gestione casi sospetti o confermati; modifica alcune misure di prevenzione |
| 4 | 05/05/2021 | Gardinali | Modifiche a seguito: Nuovo protocollo condiviso misure anti-covid del 6/04/2021 Circolare Ministero Salute del 12/04/2021 su riammissione lavoratori |
| 5 | 01/10/21 | Gardinali | Regolamentazione accessi per green pass; definizione tempi di rientro secondo Circolare del 11/08/21 e revisione regole accesso spazi comuni. |

| LISTA DI DISTRIBUZIONE | | | |
|------------------------|---------------------|---|-----------------------------|
| x | Funzione HSE | x | CTE Termoli – TE |
| x | Funzione Tecnologie | x | CTE Modugno – MD |
| x | RSPP | x | CTE Turano e Bertinico – LO |
| x | Direzione | x | CTE Aprilia – AP |
| x | Medico competente | x | Imprese esterne |

SOMMARIO

| | |
|--|----|
| 1. SCOPO | 3 |
| 2. INFORMAZIONE..... | 3 |
| 3. CHE COS'E' IL COVID-19 | 3 |
| 4. COME CI SI PROTEGGE | 5 |
| 5. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI | 5 |
| 6. PULIZIA E SANIFICAZIONE AMBIENTI | 8 |
| 7. MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA DEL PERSONALE SORGENIA | 9 |
| 8. GREEN PASS: MODALITA' OPERATIVE PER IL CONTROLLO | 10 |
| 9. NORME COMPORTAMENTALI DEI FORNITORI ESTERNI | 10 |
| 10. GESTIONE SPAZI COMUNI | 12 |
| 11. SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI E FORMAZIONE | 12 |
| 12. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA | 13 |
| 13. RIAMMISSIONE IN SERVIZIO DEI LAVORATORI DOPO ASSENZA PER MALATTIA COVID-19 CORRELATA | 14 |
| 14. SORVEGLIANZA SANITARIA, MEDICO COMPETENTE E RLS..... | 17 |
| 15. AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE | 17 |
| 16. Allegato 1 – ULTERIORI INDICAZIONI SULL'UTILIZZO DELLE MASCHERINE | 18 |
| 17. Allegato 2 – FAC-SIMILE SEGNALETICA DA APPORRE IN IMPIANTO..... | 20 |
| 18. Allegato 3 - AUTODICHIARAZIONE DELL'ASSENZA DI SINTOMI E PATOLOGIE ASCRIVIBILI AL COVID-19..... | 26 |

1. SCOPO

La seguente procedura ha lo scopo di fornire le misure di prevenzione minime per ridurre il rischio di contagio all'interno delle centrali termoelettriche di SORGENIA e per evitare che i lavoratori presenti possano ritrovarsi in una delle situazioni di "Contatto stretto" così come definito dalla circolare del Ministero della Salute 6360 del 27 febbraio 2020. La presente procedura è stata redatta seguendo le indicazioni riportate nei decreti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dai decreti emanati dai rispettivi ministeri e nei protocolli condivisi dal Governo e dalle OO.SS del 14 marzo 2020 e del 24 aprile 2020 e del 6 aprile 2021 e s.m.i.

È facoltà del **Responsabile di Centrale** dettagliare ulteriormente la presente procedura adeguandola al contesto lavorativo della singola centrale fermo restando il rispetto dei criteri generali definiti dalla stessa.

2. INFORMAZIONE

È compito del **Responsabile di centrale** informare i propri dipendenti e quelli delle imprese terze circa il contenuto della presente procedura e ogni sua eventuale revisione.

Egli disporrà che siano apposti i depliant informativi pubblicati dagli organi istituzionali nelle principali aree del sito (portineria, sala controllo, uffici, bagni, locale cucina/mensa, spogliatoi, palestra) riportanti le misure anti-contagio valide per tutta la popolazione.

3. CHE COS'È IL COVID-19

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

Il virus che causa l'attuale epidemia di coronavirus prende il nome di SARS-CoV-2 (**Severe Acute Respiratory Syndrome - Coronavirus - 2**) ed è un nuovo ceppo di coronavirus che non è mai stato precedentemente identificato nell'uomo.

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "COVID-19" (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata).

Il Coronavirus SARS-CoV-2 può essere trasmesso da persona a persona e si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona infetta. La via primaria di contagio sono le goccioline del respiro delle persone infette che si trasmettono ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo
- contatti diretti personali
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi

In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Studi sono in corso per comprendere meglio le modalità di trasmissione del virus.

Il “Contatto stretto” (esposizione ad alto rischio) di un caso probabile o confermato è definito, tra le cause che si possono verificare sul posto di lavoro, come:

- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di almeno 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso COVID-19 in assenza di idonei dispositivi di protezione individuale.

SINTOMI E SEGNI CON CUI SI MANIFESTA IL COVID-19

I sintomi e segni indicativi della presenza di COVID-19 possono essere suddivisi in comuni e meno comuni. Esistono poi sintomi gravi nel caso in cui la malattia sia particolarmente aggressiva. È importante conoscere questi sintomi poiché la diagnosi precoce è indispensabile sia per la cura del paziente che la prevenzione della diffusione della malattia. In questo documento quando ci si riferirà ai sintomi e segni del COVID-19 si farà riferimento all'elenco che segue.

Sintomi-segni più comuni:

febbre
tosse secca
spessatezza
dispnea (difficoltà respiratoria o fiato corto)

Sintomi-segni meno comuni:

indolenzimento e dolori muscolari
mal di gola
diarrea
congiuntivite
mal di testa
perdita del gusto o dell'olfatto
eruzione cutanea o scolorimento delle dita di piedi o mani

Sintomi-segni gravi:

dispnea (difficoltà respiratoria o fiato corto)
oppressione o dolore al petto
perdita della facoltà di parola o di movimento

4. COME CI SI PROTEGGE

La misura fondamentale alla base della prevenzione della diffusione del virus SARS-CoV-2 è il così detto distanziamento sociale, ovvero il mantenimento di una distanza di sicurezza tra due o più persone. Questo perché, avvenendo la trasmissione per via aerea, la distanza fisica riduce la possibilità di inalare le esalazioni (e quindi il virus) emesso in aria da persona eventualmente infettata. Appare adeguato mantenere un distanziamento di almeno 2 metri sia in ambienti chiusi che all'aperto. Più specificatamente, in ambienti chiusi utilizzati per periodi prolungati quali gli uffici si può ritenere sicura un'area ad uso personale di almeno 15-20 mq.

Vengono di seguito riassunte misure a carattere generale da adottare presso tutte le sedi SORGENIA:

- lavarsi o disinfettarsi (con apposita soluzione) spesso le mani;
- evitare il contatto ravvicinato con colleghi;
- evitare abbracci e strette di mano;
- mantenere una distanza interpersonale di almeno 2 metri laddove possibile oppure indossare obbligatoriamente apposita mascherina;
- coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie;
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani se non dopo essersele lavate o igienizzate;
- pulire le superfici con acqua e sapone o comuni detergenti neutri per rimuovere lo sporco e poi disinfettarle con soluzioni a base di ipoclorito di sodio (candeggina/varechina) o alcol adeguatamente diluite;
- è fortemente raccomandato, in tutti i contatti sociali, di utilizzare protezioni delle vie respiratorie (mascherine) come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.

È compito del **Responsabile di centrale** mettere a disposizione idonei mezzi disinfettati per il lavaggio delle mani utilizzabili da tutti i lavoratori come integrazione del lavaggio delle mani con i normali detergenti.

Ciascun lavoratore è tenuto ad adottare le precauzioni igieniche, in particolare per le mani seguendo pedissequamente le indicazioni date dal Ministero della salute da affiggere all'interno dei bagni.

5. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

Oltre al distanziamento sociale e alle misure igienico-sanitarie elencate, i dispositivi di protezione individuali (DPI) sono presidi utili a ridurre ulteriormente il rischio di contagio da SARS-CoV-2. In particolare, rivestono grande importanza le mascherine facciali (ne esistono varie tipologie), gli occhiali di protezione o le visiere di protezione, i guanti sanitari monouso.

MASCHERINE FACCIALI

Tipologie esistenti e loro utilizzo

Le maschere protettive per particolato sono considerati dispositivi di protezione individuale per le vie respiratorie e sono tipicamente utilizzate in particolari ambienti di lavoro o per utilizzi professionali. La classificazione europea di tipo 1 (FFP1), 2 (FFP2) e 3 (FFP3) definisce il livello di protezione dell'operatore ad aerosol e goccioline con un grado di efficienza rispettivamente del 80%, 94% e 98%. I facciali filtranti sono ulteriormente classificati come: "utilizzabili solo per un singolo turno di lavoro" (indicati con la sigla NR) o "riutilizzabili" per più di un turno di lavoro (indicati con lettera R). I dispositivi conformi alla legislazione vigente (Regolamento (UE) 425/2016) devono essere dotati di marcatura CE apposta in maniera leggibile, indelebile per tutto il periodo di durata del DPI. I DPI devono essere conformi a specifiche norme tecniche (UNI EN 149:2003) perché siano conformi al fattore di protezione ricercato.

L'utilizzo di mascherine FFP1-FFP2-FFP3 è riservato a tutti i dipendenti che possano entrare in diretto contatto con persone con sintomi respiratori, oppure con soggetti con diagnosi sospetta o accertata di COVID-19, oltre che nel caso in cui si prestino manovre di primo soccorso o ci si interfacci con una persona non dotata di mascherina.

Tali tipologie di mascherine dovranno precauzionalmente essere utilizzate anche dal personale che abbia contratto il COVID-19 e rientri al lavoro dopo adeguato periodo di malattia ed avvenuta guarigione clinica.

Le **mascherine medico-chirurgiche** sono maschere facciali lisce o pieghettate (alcune hanno la forma di una coppetta) monouso, che vengono posizionate su naso e bocca e fissate alla testa con lacci o elastici. Queste costituiscono un utile barriera di protezione nella diffusione di agenti patogeni trasmissibili per via aerea (aerosol e goccioline). In relazione all'efficienza di filtrazione e resistenza respiratoria possono essere di 4 tipi: I, IR, II e IIR. Quelle di tipo II (tre strati) e IIR (quattro strati) offrono una maggiore efficienza di filtrazione batterica ($\geq 98\%$), la IIR è resistente anche agli spruzzi (Regolamento Dispositivi Medici (UE) 2017/745; EN 14683:2019)".

L'uso errato di una maschera può comprometterne l'efficacia di riduzione del rischio di trasmissione, così come non è consigliato l'utilizzo di una maschera non idonea allo scopo. La mascherina medico-chirurgica, quando necessaria, va indossata, rimossa e smaltita correttamente, seguendo adeguate procedure (vedi allegato 1).

Si raccomanda, infine, di sostituire la maschera medico-chirurgica con una nuova maschera pulita al termine dell'attività che può aver comportato esposizione a SARS-CoV-2, o non appena quella in uso si inumidisce.

Fatte salve queste premesse, si ritiene che l'utilizzo di mascherine chirurgiche certificate (preferibilmente a 4 strati) siano presidio adeguato all'ambiente lavorativo in oggetto, dato per scontato che le misure adottate in fatto di distanziamento e di misure igienico-sanitarie vengano rispettate.

L'utilizzo di mascherine FFP1/2/3 è da riservare ai casi menzionati oppure nel caso in cui non fossero disponibili mascherine chirurgiche certificate.

Di seguito una sintesi schematica degli obblighi circa l'utilizzo di mascherine per il personale SORGENIA e per il personale di ditte esterne.

| OBBLIGO USO MASCHERINE PERSONALE SORGENIA | | |
|---|--|--|
| Locali ad uso comune della palazzina uffici e palazzina sala controllo (Termoli) - corridoi, ascensore, sala riunioni, servizi igienici, magazzino etc. | Altri luoghi chiusi | All'esterno |
| SEMPRE | SE PRESENTE PIU' DI UNA PERSONA | SE NON È GARANTITA LA DISTANZA DI 2 m |

| OBBLIGO USO MASCHERINE DITTE ESTERNE | | |
|---|--|--|
| Palazzina uffici e della sala controllo | Altri luoghi chiusi | All'esterno |
| SEMPRE | SE PRESENTE PIU' DI UNA PERSONA | SE NON È GARANTITA LA DISTANZA DI 2 m |

Le regole di acquisto, distribuzione e utilizzo delle mascherine sono riportate in allegato 1 alla presente. Si specifica che le dotazioni di mascherine non conformi a certificazione CE e alle norme tecniche citate nel testo possono essere considerate solo nel contesto di carenza imminente di mascherine medico-chirurgiche e DPI per le vie respiratorie conformi a tali requisiti. A titolo meramente esemplificativo si ritiene utile ricordare che i DPI respiratori di tipo P2 si possono ritenere corrispondenti ai respiratori classificati come N95 e quelli di tipo P3 a quelli classificati N99 dalla normativa statunitense.

OCCHIALI DI PROTEZIONE O VISIERA DI PROTEZIONE

L'utilizzo di occhiali di protezione o visiera di protezione dovrebbe essere riservato a tutti i dipendenti che possano entrare in diretto contatto con persone con sintomi respiratori, oppure con soggetti con diagnosi sospetta o accertata di COVID-19, oltre che nel caso in cui si prestino manovre di primo soccorso o ci si interfacci con una persona non dotata di mascherina.

GUANTI

È obbligo di **ciascun dipendente** utilizzare i guanti monouso durante la pulizia delle superfici, al fine di proteggersi dai prodotti sanificanti utilizzati e da eventuale contaminazione da virus.

SMALTIMENTO DI DPI E MATERIALI UTILIZZATI PER EVITARE IL CONTAGIO

In ogni sito dovranno essere presenti uno o più contenitori adibiti esclusivamente alla raccolta di mascherine, guanti, fazzoletti e stracci usati per la sanificazione delle superfici. Il contenitore dovrà avere un coperchio di chiusura, apribile con pedale e con la descrizione "Guanti, mascherine e stracci monouso".

All'interno del contenitore dovrà essere posizionato un doppio sacchetto.

Se il sito è servito dal servizio di raccolta di rifiuti urbani e assimilati dovranno essere smaltiti come rifiuto indifferenziato assimilato agli urbani e conferito al servizio di raccolta comunale o consortile.



In caso contrario sarà gestito come rifiuto speciale e quindi conferito a ditte di trasporto o intermediari autorizzati, con assegnazione del codice **CER 150202*** con classe di pericolo HP9 e soggetto ad ADR utilizzando i contenitori omologati per rifiuti sanitari (vedi foto). Per questa tipologia occorre verificare preliminarmente che il rifiuto venga destinato direttamente ad incenerimento (attraverso il FIR) o in alternativa in impianti di stoccaggio temporaneo idonei che non prevedono la manipolazione del rifiuto. In quest'ultimo caso la verifica avverrà attraverso la dichiarazione di avvenuto smaltimento da parte del destinatario finale.

In alternativa è possibile gestire il rifiuto con codice **CER 180103***, HP9 e in ADR, in analogo contenitore e rispettando le misure previste per i rifiuti sanitari:

- Deposito temporaneo massimo di 30 gg per volumi inferiori a 200 litri;
- Deposito temporaneo massimo di 5 gg per volumi maggiori di 200 litri;
- La registrazione sul registro di carico/scarico dovrà avvenire entro 5 gg.

I limiti temporali decorrono dalla data di chiusura del contenitore da apporre sullo stesso. Non è consentito eseguire analisi chimico-fisiche sul rifiuto.

6. PULIZIA E SANIFICAZIONE AMBIENTI

È compito del **Responsabile di Centrale** implementare le seguenti azioni:

- Dotazione di dispenser distributori di igienizzante alcoolico all'ingresso o in altri punti opportuni dell'impianto e saponi disinfettanti presso i servizi igienici. Come disposto dal Ministero della Salute i disinfettanti adeguati sono quelli contenenti alcol con percentuale minima del 75% o disinfettanti a base di cloro all'1%. In alternativa potranno essere utilizzati anche prodotti disinfettanti catalogati come presidio medico chirurgico.

Affiggere cartelli indicanti la necessità di disinfezione delle mani all'ingresso presso la sede di lavoro (valido anche per l'ingresso di utenti esterni).

- Dotazione di disinfettanti per superfici a base alcoolica e panni di carta usa e getta come disposto dal Ministero della Salute. I disinfettanti adeguati sono quelli contenenti alcol (etanolo)

al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina); in alternativa potranno essere utilizzati anche prodotti disinfettanti catalogati come presidio medico chirurgico.

È compito di **ciascun dipendente** pulire almeno ad ogni inizio e fine turno le seguenti superfici/attrezzature:

- Scrivanie e piani di lavoro utilizzati
- Mouse, tastiere
- Tablet
- Radio
- Telefoni
- Qualsiasi altra attrezzatura condivisa con altri utenti

Prima e dopo ogni utilizzo **ciascun dipendente** deve sanificare le seguenti superfici:

- Panche spogliatoi
- Tavoli e top del locale cucina
- Superfici di contatto dell'auto aziendale (cambio, maniglia, freno di stazionamento, blocco di avviamento, volante, chiavi, etc.)

Dopo aver toccato superfici d'uso comune non avvicinare le mani al volto.

Per eseguire tali attività dovranno essere indossati i guanti in dotazione.

Fatte salvo le attrezzature necessariamente condivise, **ciascun lavoratore** dovrà quanto più possibile utilizzare strumenti personali (es: biro, cuffie, block notes, etc.).

È compito del **Responsabile di centrale** intensificare il servizio di pulizia professionale attraverso:

- Attività di disinfezione professionale degli ambienti di lavoro con cadenza settimanale (sabato mattina o altra giornata ritenuta più idonea in base alle condizioni di esercizio);
- Attività di pulizia quotidiana delle superfici maggiormente esposte.

A tal fine è compito dell'impresa presentare un protocollo specifico contenente modalità e tipologia delle attività di sanificazione e pulizia, supportate da documentazione tecnico-scientifica attestante la validità del processo.

Durante tali attività il **personale di centrale** dovrà abbandonare temporaneamente il locale interessato.

7. MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA DEL PERSONALE SORGENIA

È vietato l'ingresso al personale che presenti sintomi/segni ascrivibili al COVID-19 e/o che abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi e/o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

Tutti i dipendenti SORGENIA potranno accedere [in sito solo se in possesso di green pass valido](#). È compito dell'addetto in portineria verificare, ad ogni accesso, la validità del green pass.

Tutti i dipendenti SORGENIA dovranno misurare la temperatura corporea. È obbligatorio ripetere la misurazione nel caso si avvertano sintomi riconducibili al COVID-19 nel corso della giornata lavorativa.

In caso di temperatura superiore a 37,5°C, occorrerà ripetere la misurazione dopo cinque minuti utilizzando un termometro a contatto. Se la seconda misura conferma la persona dovrà lasciare l'impianto informando il Responsabile di centrale. Se durante il turno il lavoratore manifesta sintomi ascrivibili al COVID-19 dovrà precauzionalmente abbandonare l'impianto e avvisare immediatamente il Responsabile di Centrale.

In tutti i suddetti casi la persona dovrà:

- Informare il proprio medico curante della presenza di tali sintomi e attenersi alle sue indicazioni;
- Al termine del periodo di assenza per malattia o in generale nel caso in cui i sintomi rilevati dovessero scomparire, il lavoratore prima di rientrare a lavoro dovrà effettuare un colloquio telefonico di rientro con il Medico Competente. Laddove il Medico riscontri sintomi suggestivi di patologia, il dipendente non avrà accesso ai luoghi di lavoro e dovrà contattare il proprio medico curante o la ASL di competenza per eseguire, qualora sia ritenuto indicato, tampone naso-faringeo per SARS-CoV-2.

Il passaggio di consegne al cambio turno può avvenire in presenza ma nel rigoroso rispetto del distanziamento sociale e sempre con l'uso della mascherina.

8. GREEN PASS: MODALITA' OPERATIVE PER IL CONTROLLO

È responsabilità del capocentrale garantire il controllo del green pass a chi accede in sito.

Il controllo del green pass sarà eseguito in maniera sistematica a tutti, al momento dell'accesso, durante gli orari in cui solitamente è attivo il servizio di portineria.

L'addetto al controllo sarà il personale in servizio, che utilizzerà un dispositivo contenente la APP ministeriale C-19 e verificherà contestualmente l'identità della persona.

I controlli eseguiti non dovranno essere oggetto di alcun tipo di registrazione.

9. NORME COMPORTAMENTALI DEI FORNITORI ESTERNI

Tutto il personale delle imprese esterne che accede al sito deve attenersi obbligatoriamente alle regole di comportamento descritte nella presente procedura. A tal fine è compito del **Responsabile di centrale** trasmettere ai Datori di lavoro la presente procedura e vigilare sul rispetto delle misure previste.

L'accesso al sito per qualsiasi persona non dipendente Sorgenia, è consentito solo se in possesso di green pass valido. È compito dell'addetto in portineria verificare, ad ogni accesso, la validità del certificato.

È vietato l'ingresso a chiunque presenti sintomi-segni ascrivibili al COVID-19 e/o che abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

Prima di entrare in impianto ogni persona sarà tenuta a misurare la propria temperatura corporea utilizzando i termometri/termoscanner messi a disposizione da SORGENIA. Tale operazione dovrà avvenire nelle immediate vicinanze della portineria.

Il **personale in portineria** procederà a verificare il rispetto della suddetta operazione. In caso di temperatura superiore a 37,5°C, occorrerà registrare tale condizione e ripetere la misurazione dopo cinque minuti utilizzando un termometro a contatto. Se la seconda misura conferma la prima l'**addetto in portineria** non potrà consentire l'ingresso ed informerà il referente SORGENIA (capo turno e/o manutentore). Quest'ultimo provvederà ad informare la ditta esterna specificando che quel lavoratore non potrà avere accesso in SORGENIA anche nei giorni successivi salvo dimostrazione di assenza di malattia, da attuare anche attraverso una autocertificazione come da fac-simile in allegato 3. Fino a rientro delle condizioni di emergenza, in aggiunta alla documentazione normalmente richiesta in ambito di qualificazione fornitore/appalto il **manutentore SORGENIA** dovrà chiedere evidenza documentata (procedure, e-mail, comunicazioni scritte e identificabili, ...) delle modalità definite dai Datori di Lavoro per la gestione dell'emergenza COVID-19 e delle misure da attuare per minimizzare il rischio di contrazione della malattia/contagio. Tale documentazione dovrà essere resa disponibile dalla ditta prima dell'ingresso presso il sito.

L'accesso [agli uffici e in sala controllo](#) da parte [del personale esterno](#) è consentito solo al **preposto e al personale dell'impresa di pulizia**.

Il personale delle ditte esterne è obbligato ad indossare sempre la mascherina chirurgica (o mascherina FFP1-FFP2-FFP3 senza valvola) quando accede nella palazzina uffici e in sala controllo.

In altri luoghi chiusi è obbligatorio l'uso della mascherina nel caso vi sia presenza di altre persone; all'esterno quando non è garantita la distanza minima di 2 metri.

È vietato l'utilizzo di mascherine con valvola.

E' consentito utilizzare solo i bagni dedicati alle imprese esterne.

| OBBLIGO USO MASCHERINE DITTE ESTERNE | | |
|---|---------------------------------|---------------------------------------|
| palazzina uffici e della sala controllo | altri luoghi chiusi | all'esterno |
| SEMPRE | SE PRESENTE PIU' DI UNA PERSONA | SE NON È GARANTITA LA DISTANZA DI 2 m |

Autisti dei mezzi di trasporto e corrieri

Gli **autisti dei mezzi di trasporto** per quanto possibile compatibilmente con le attività di carico e scarico devono rimanere a bordo dei propri mezzi, in caso contrario è obbligatorio mantenere la rigorosa distanza di 2 metri e indossare la mascherina (almeno quella chirurgica).

I corrieri dovranno lasciare la merce in portineria.

Per tali categorie non è consentito l'accesso alla palazzina uffici.

È compito del personale di Centrale vigilare sul rispetto della presente procedura da parte delle Imprese appaltatrici, segnalando eventuali anomalie al Comitato di cui al par. 14

10. GESTIONE SPAZI COMUNI

Negli spazi comuni (cucina, spogliatoi, bagni, ascensore, aree fumo, palestra):

- evitare gli assembramenti, limitando il numero di persone presenti contemporaneamente in tutti gli spazi comuni e comunque indossando sempre la mascherina.
- disinfettare le superfici e le attrezzature utilizzate prima e dopo l'utilizzo come riportato nel capitolo precedente;
- È consentito consumare pasti e bevande, mantenendo la distanza interpersonale minima di 2 m

L'uso delle docce è consentito a condizione che all'interno del locale docce vi sia una sola persona per volta. Dopo aver terminato la doccia procedere alla sanificazione del box doccia e della rubinetteria mediante prodotto messo a disposizione da SORGENIA, da spruzzare sulle superfici e successivamente areare il locale. Fare trascorrere almeno 15 minuti tra un utilizzo e l'altro del locale doccia.

11. SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI E FORMAZIONE

La regola generale è quella di evitare la presenza di più di una persona per locale. Pertanto, è compito del **Responsabile di centrale** organizzare gli spazi in modo da assicurare postazioni distinte per capo turno, operatore e per ogni manutentore. Qualora ciò non fosse possibile le postazioni dovranno essere a distanza di almeno 2 metri, separate da idonee barriere e comunque indossando sempre la mascherina.

Si ribadisce che l'accesso alla sala controllo è consentito solo al personale di esercizio, a quello della ditta delle pulizie e al personale di manutenzione solo per comprovate necessità lavorative. A tal proposito è compito del **Responsabile di centrale** affiggere ad ogni ingresso della sala controllo idonea cartellonistica di divieto di accesso.

Il **personale di esercizio**, salvo casi eccezionali, non deve accedere agli uffici del personale di manutenzione, nel magazzino e nei locali della portineria/gate house.

Dovranno essere favorite le riunioni in video conferenza, salvo comprovate necessità lavorative (es: riunioni per la sicurezza) e comunque adottando misure preventive quali distanziamento, areazione, preferire luoghi aperti, uso DPI.

GESTIONE DEI PERMESSI DI LAVORO

È compito del **Responsabile di centrale** predisporre un'area al di fuori della Sala controllo per lo scambio dei Permessi di lavoro e delle messe in sicurezza. **La gestione del PdL dovrà essere eseguita cercando di evitare o ridurre al minimo i contatti tra Imprese e personale sociale.**

12.GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA

Caso di lavoratore che presenti sintomi di infezione respiratoria

Nel caso in cui un lavoratore sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria (insorgenza improvvisa di almeno uno tra i seguenti segni e sintomi: febbre, tosse e difficoltà respiratoria), che possono essere pertanto riconducibili a sintomi di infezione generati da virus COVID-19:

- deve comunicarlo al responsabile di centrale che informerà il comitato Covid;
- il lavoratore dovrà contattare il proprio medico e seguire le relative indicazioni; se il Medico non rileverà la necessità di isolamento a casa o assenza per malattia, il comitato potrà valutare la possibilità di lavoro in smart working e qualora ciò non fosse possibile sarà fortemente raccomandato al lavoratore di sottoporsi ad un test (sierologico o tampone);
- il lavoratore dovrà indicare i nominativi dei colleghi che nei 7 giorni antecedenti la manifestazione dei sintomi sono venuti a stretto contatto con lui (più di 15 min a meno di 2 m); per questi ultimi il Comitato valuterà caso per caso la possibilità di far eseguire un test sierologico o tampone;
- al rientro da eventuale periodo di malattia, vale quanto descritto al par. 7;

Nel caso i sintomi si manifestino in centrale, il lavoratore deve immediatamente lasciare il sito. Nel caso dovesse aspettare un familiare o conoscente per farsi accompagnare a casa occorrerà invitarlo a farlo in un luogo isolato (es: gatehouse) o se le condizioni meteo-climatiche lo permettessero all'aperto, in ogni caso sempre con la mascherina indossata. Una volta che il collega sarà andato via occorrerà aprire le finestre e successivamente igienizzare la stanza.

Nel caso il lavoratore dovesse risultare successivamente positivo al test per COVID-19 saranno applicate dall'Autorità Sanitaria tutte le procedure previste per un caso confermato di cui al successivo paragrafo.

Ulteriori azioni saranno definite di volta in volta dal comitato sulla base della tipologia di contatto con la persona positiva.

Caso di lavoratore dipendente o di ditta esterna che viene a conoscenza di essere stato a "contatto stretto" con persona positiva e che abbia frequentato l'impianto nei 7 giorni antecedenti

Qualora un lavoratore dovesse venire a conoscenza di essere stato con certezza a contatto stretto con una persona positiva al covid-19 (più di 15 min a meno di 2 m, con o senza mascherina) lo stesso è tenuto a:

- comunicarlo al Responsabile di Centrale che informerà il comitato Covid;
- avvisa il proprio medico e seguire le sue indicazioni; se il proprio Medico curante non rilevi la necessità di isolamento a casa, il comitato potrà valutare in ogni caso la possibilità di lavoro in smart working o raccomandare fortemente l'esecuzione di un test (sierologico o tampone);

Ulteriori azioni saranno definite di volta in volta dal comitato sulla base della tipologia di contatto con la persona positiva.

Caso di lavoratore confermato con COVID-19

Ad ogni segnalazione di caso confermato Sorgenia collaborerà con l'Autorità Sanitaria al fine di identificare i contatti stretti.

Nel caso venga a mancare l'attività di contact tracing da parte della ASL, Sorgenia procederà a farlo in maniera autonoma individuando i contatti stretti e raccomandando fortemente di sottoporsi al tampone molecolare prima di accedere in sito.

Qualora un caso confermato di COVID-19 abbia soggiornato nei locali di Sorgenia si procede ad una pulizia straordinaria di detti locali applicando le indicazioni Ministeriali contenute nella Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22.02.2020.

Per i locali non frequentati dal caso confermato si procederà alle pulizie ordinarie degli ambienti con detergenti (a base di alcool o ipoclorito di sodio) avendo cura di pulire con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici, ecc.

Sorgenia avvertirà le eventuali imprese appaltatrici incaricate di svolgere la pulizia dei locali, affinché il datore di lavoro di queste ultime adotti tutte le cautele necessarie, in attuazione di quanto previsto dall'art. 26 D. Lgs. 81/2008.

L'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Al fine di garantire la continuità del servizio essenziale di produzione di energia, Sorgenia in collaborazione con l'autorità sanitaria, promuoverà l'esecuzione del tampone più rapidamente possibile per tutti i lavoratori.

In tutti i casi suddetti, si procederà ad informare e coinvolgere il Medico Competente

13. RIAMMISSIONE IN SERVIZIO DEI LAVORATORI DOPO ASSENZA PER MALATTIA COVID-19 CORRELATA

A) Lavoratori positivi con sintomi gravi e ricovero

I lavoratori che sono stati affetti da COVID-19 per i quali è stato necessario un ricovero ospedaliero, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione, effettuano la visita medica con il medico competente prevista dall'art.41, c. 2 lett. e-ter del D.lgs. 81/08 e s.m.i (quella precedente alla ripresa del lavoro a seguito di assenza per motivi di salute di

durata superiore ai sessanta giorni continuativi), al fine di verificare l' idoneità alla mansione - anche per valutare profili specifici di rischiosità - indipendentemente dalla durata dell' assenza per malattia.

B) Lavoratori positivi sintomatici

I lavoratori risultati positivi alla ricerca di SARS-CoV-2 e che presentano sintomi di malattia (diversi da quelli previsti al punto A) possono rientrare in servizio dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa dei sintomi (non considerando anosmia e ageusia/disgeusia che possono avere prolungata persistenza nel tempo) accompagnato da un test molecolare con riscontro negativo eseguito dopo almeno 3 giorni senza sintomi (10 giorni, di cui almeno 3 giorni senza sintomi + test).

C) Lavoratori positivi asintomatici

I lavoratori risultati positivi alla ricerca di SARS-CoV-2 ma asintomatici per tutto il periodo possono rientrare al lavoro dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa della positività, al termine del quale risulti eseguito un test molecolare con risultato negativo (10 giorni + test).

Pertanto, il lavoratore di cui alle lettere B) e C), ai fini del reintegro, invia, al datore di lavoro per il tramite del medico competente, la certificazione di avvenuta negativizzazione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

I lavoratori positivi la cui guarigione sia stata certificata da tampone negativo, qualora abbiano contemporaneamente nel proprio nucleo familiare convivente casi ancora positivi non devono essere considerati alla stregua di contatti stretti con obbligo di quarantena ma possono essere riammessi in servizio con la modalità sopra richiamate.

D) Lavoratori positivi a lungo termine

I lavoratori positivi oltre il ventunesimo giorno saranno riammessi al lavoro solo dopo la negativizzazione del tampone molecolare o antigenico effettuato in struttura accreditata o autorizzata dal servizio sanitario; il lavoratore avrà cura di inviare tale referto, anche in modalità telematica, al datore di lavoro, per il tramite del medico competente.

Il periodo eventualmente intercorrente tra il rilascio dell'attestazione di fine isolamento ai sensi della Circolare del 12 ottobre e la negativizzazione, nel caso in cui il lavoratore non possa essere adibito a modalità di lavoro agile, dovrà essere coperto da un certificato di prolungamento della malattia rilasciato dal medico curante.

E) Lavoratore contatto stretto asintomatico

Il lavoratore, che sia un contatto stretto di un caso positivo, informa il proprio medico curante che rilascia certificazione medica di malattia salvo che il lavoratore stesso non possa essere collocato in regime di lavoro agile (cfr. messaggio Inps n. 3653 del 9 ottobre 2020).

Per la riammissione in servizio, il lavoratore **dovrà rispettare i tempi di quarantena sotto riportati (Circolare Min. salute del 11/08/21)**

| | ALTO RISCHIO (contatti stretti) | BASSO RISCHIO |
|--|---|---|
| Soggetti che hanno completato il ciclo vaccinale da almeno 14 giorni | | |
| Contatti di casi COVID-19 confermati compresi casi da variante VOC sospetta o confermata (tutte le varianti) | 7 giorni di quarantena + Test molecolare o antigenico NEGATIVO oppure 14 giorni di quarantena anche in assenza di test diagnostico | Non necessaria quarantena. Mantenere le comuni precauzioni igienico-sanitarie (indossare la mascherina, distanziamento fisico, igienizzazione frequente delle mani, seguire buone pratiche di igiene respiratoria, ecc.) |
| | Sorveglianza attiva se operatori sanitari/personale di laboratorio | |
| Soggetti non vaccinati o che non hanno completato il ciclo vaccinale da almeno 14 giorni | | |
| Contatti di casi COVID-19 confermati da variante VOC <u>non Beta</u> sospetta o confermata o per cui non è disponibile il sequenziamento | 10 giorni di quarantena + Test molecolare o antigenico NEGATIVO oppure 14 giorni di quarantena anche in assenza di test diagnostico | Non necessaria quarantena. Mantenere le comuni precauzioni igienico-sanitarie (indossare la mascherina, distanziamento fisico, igienizzazione frequente delle mani, seguire buone pratiche di igiene respiratoria, ecc.) |
| | Sorveglianza attiva se operatori sanitari/personale di laboratorio | |
| Contatti di casi COVID-19 da variante VOC <u>Beta</u> sospetta o confermata | 10 giorni di quarantena + Test molecolare o antigenico NEGATIVO | 10 giorni di quarantena + Test molecolare e antigenico NEGATIVO |
| | Sorveglianza attiva se operatori sanitari/personale di laboratorio | Sorveglianza passiva se operatori sanitari/personale di laboratorio |

Il referto di negatività del tampone molecolare o antigenico deve essere trasmesso al datore di lavoro per il tramite del medico competente.

Per contatto a basso rischio, come da indicazioni ECDC 2 si intende una persona che ha avuto una o più delle seguenti esposizioni:

- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, ad una distanza inferiore ai 2 metri e per meno di 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) o che ha viaggiato con un caso COVID-19 per meno di 15 minuti;
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19, provvisto di DPI raccomandati;
- tutti i passeggeri e l'equipaggio di un volo in cui era presente un caso COVID-19, ad eccezione dei passeggeri seduti entro due posti in qualsiasi direzione rispetto al caso COVID-19, dei compagni di viaggio e del personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto che sono infatti classificati contatti ad alto rischio.

14.SORVEGLIANZA SANITARIA, MEDICO COMPETENTE E RLS

È compito del **Responsabile di centrale o RSPP** informare il Medico competente dei contenuti della presente procedura e richiedere di segnalare situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti che in caso di infezione da SARS-CoV-2 potrebbero avere una prognosi più severa. Questo aspetto è particolarmente rilevante per la tutela dei dipendenti più a rischio di sviluppare forme severe di COVID-19 e poter quindi proteggere più adeguatamente questi dipendenti.

È compito del **Responsabile di Centrale** coinvolgere Il Medico competente e l'**RLS** nella condivisione e integrazione delle misure di regolamentazione riportate nella presente procedura.

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, effettua quanto previsto al capitolo 12.

15.AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

Al fine di garantire l'applicazione e la verifica delle misure descritte nella presente procedura e aggiornare i lavoratori in merito agli sviluppi della situazione emergenziale il **Datore di lavoro** ha istituito un Comitato composto da:

- Datore di lavoro
- Responsabile di centrale
- Vice Responsabile di centrale
- Responsabile del servizio di prevenzione e protezione
- RLS
- Resp. HSE

Il comitato si riunirà su base periodica e ogni qualvolta vi sarà la necessità di aggiornare il presente documento.

16. Allegato 1 – ULTERIORI INDICAZIONI SULL'UTILIZZO DELLE MASCHERINE

SORGENIA mette a disposizione unicamente mascherine chirurgiche monouso o facciali filtranti FFP1/2/3 senza valvola.

Il divieto di utilizzo di mascherine con valvola si applica anche a tutto il personale di ditte esterne. Nel caso in cui il personale di ditte esterne non disponga di mascherina chirurgica o mascherina FFP senza valvola, SORGENIA potrà mettere a disposizione una mascherina chirurgica.

L'utilizzo delle mascherine deve avvenire congiuntamente a tutte le altre misure di distanziamento ed igienico-sanitarie previste.

MODALITA' D'UTILIZZO

Prima di indossare la mascherina

- lavare le mani con acqua e sapone per almeno 40-60 secondi o eseguire l'igiene delle mani con soluzione igienizzante per almeno 20-30 secondi
- indossare la mascherina toccando solo gli elastici o i legacci e avendo cura di non toccare la parte interna
- posizionare correttamente la mascherina facendo aderire il ferretto superiore al naso e portandola sotto il mento
- accertarsi di averla indossata nel verso giusto (ad esempio nelle mascherine chirurgiche la parte colorata è quella esterna).

Durante l'uso

- se si deve spostare la mascherina manipolarla sempre utilizzando gli elastici o i legacci
- se durante l'uso si tocca la mascherina, si deve ripetere l'igiene delle mani
- non riporre la mascherina in tasca e non poggiarla su mobili o ripiani ma eventualmente in sacchetto di plastica o scatola predisposta all'uso.

Quando si rimuove

- manipolare la mascherina utilizzando sempre gli elastici o i legacci
- lavare le mani con acqua e sapone o eseguire l'igiene delle mani con una soluzione alcolica

DISTRIBUZIONE

Le mascherine chirurgiche vengono consegnate al dipendente in quantità di 2 a turno per ogni giorno lavorativo.

Le mascherine FFP1/2/3 saranno consegnate:

- In mancanza di quelle chirurgiche **in quantità di 1 ogni turno lavorativo**, altrimenti
- n. 2 una tantum con reintegro giustificato

La mascherina è strettamente personale e non può essere utilizzata per scopi diversi da quelli per cui è stata fornita.

INDICAZIONI PER L'ACQUISTO DI MASCHERINE

In base al via preferenziale è opportuno acquistare e fornire mascherine chirurgiche monouso.

Mascherine chirurgiche

All'atto dell'acquisto occorre richiedere evidenza che il prodotto sia marcato CE come richiesto dalla direttiva Europea 93/42/EEC (ancora vigente come periodo transitorio sino al 26 maggio 2020) o Regolamento UE 745/2017 (sicuramente vigente dal 26 maggio 2020) sui dispositivi medici e corredato da dichiarazione di conformità del produttore. In ogni caso la dichiarazione di conformità deve evidenziare il rispetto della norma tecnica **UNI EN 14683:2019**.

È possibile acquistare mascherine chirurgiche che, pur non dotate di marcatura CE, rientrano nella deroga prevista dall' art.15 del Decreto-legge del 17/03/2020 n.18. e quindi presenti nell'elenco dei Dispositivi autorizzati alla messa in commercio dall'ISS presente al seguente link: <https://www.iss.it/procedure-per-richiesta-produzione-mascherine>.

DPI – Facciali filtranti FFP1/2/3

All'atto dell'acquisto occorre richiedere evidenza che il prodotto sia marcato CE ai sensi della norma **EN 149:2001** e corredato da dichiarazione di conformità del produttore. È possibile acquistare mascherine facciali filtranti FFP2/3 che pur non dotate di certificazione CE come DPI, rientrano nella deroga prevista dall' art.15 del Decreto-legge del 17/03/2020 n.18. e quindi presenti nell'elenco dei Dispositivi autorizzati alla messa in commercio dall'INAIL presente al seguente link: <https://www.inail.it/cs/internet/attivita/ricerca-e-tecnologia/certificazione-verifica-e-innovazione/validazione-in-deroga-dpi-covid19.html>

17. Allegato 2 – FAC-SIMILE SEGNALETICA DA APPORRE IN IMPIANTO

PRESSO AREA BREAK (OVE APPLICABILE), SPOGLIATOI, CUCINA, PALESTRA O ALTRI LUOGHI CHIUSI DOVE E' PREVISTO UN ACCESSO CONTINGENTATO



ALL'INGRESSO DEL SITO



ALL'INGRESSO DEL SITO, PALAZZINA UFFICI, E ALTRI LUOGHI CHIUSI



PRESSO I LAVABI

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

 Durata dell'intera procedura: **30-40 secondi**

- 

0 Bagna le mani con l'acqua
- 

1 applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 

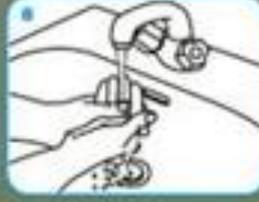
2 frizioni le mani palmo contro palmo
- 

3 il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 

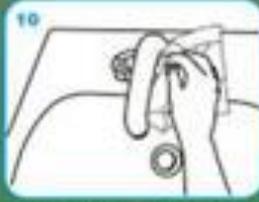
4 palme contro palmo intrecciando le dita tra loro
- 

5 dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- 

6 frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa
- 

7 frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa
- 

8 Riscioqua le mani con l'acqua
- 

9 asciugala accuratamente con una salvietta monouso
- 

10 usa la salvietta per chiudere il rubinetto
- 

11 ...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

ALL'INGRESSO DELLA PALAZZINA UFFICI



PRESSO I BAGNI RISERVATI



POSIZIONAMENTO GEL DISINFETTANTI

- Area scambio Permessi di Lavoro;
- Aree break;
- Accesso ad ogni piano uffici.

18. Allegato 3 - AUTODICHIARAZIONE DELL'ASSENZA DI SINTOMI E PATOLOGIE ASCRIVIBILI AL COVID-19

Il sottoscritto _____ nato a _____ in data
_____ e residente in _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA CHE:

- dopo aver lasciato il sito per la presenza di sintomi ascrivibili al Covid-19 ha contatto il proprio medico curante al fine di informarlo della presenza di tali sintomi e ha seguito le indicazioni da esso impartite;
- alla data odierna non presenta sintomi ascrivibili al Covid-19 quali tosse, febbre, difficoltà respiratoria.

In fede

_____ lì _____